



**IN ALLEGATO IL NUOVO
NUMERO DI PATRIMONI**

**IN REGALO GUIDA AI NUOVI MUTUI
E AL CREDITO PERSONALE**

www.milanofinanza.it

MILANO FINANZA

**PRIMA
PUNTATA**



€4,80

Uk £ 3,40 - Ch fr. 11,50
Francia € 7,60

MF *il quotidiano dei mercati finanziari*

ANNO XVII - NUMERO 104 - SABATO 27 MAGGIO 2006
Spec. abb. post. 45%, art. 2 c. 20/b legge 662/96, Filiale MI

Il quattordicesimo volume de I grandi classici dell'economia a euro 12,90 in più

Craxi & Dotti

VOTO Chi vince gestirà 30 mld
**IL TESORO
DEI SINDACI**



A richiesta il XIV volume
Vilfredo Pareto
I grandi classici
dell'economia

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

INCHIESTA Cosa fare dopo l'ottovolante a piazza Affari

I vostri soldi e la **BORSA** **BIFRONTTE**



**Un numero speciale con analisi, previsioni,
portafogli e titoli consigliati. E in più,
come scegliere le prossime matricole**

Alessandro Profumo aveva studiato un po' di tedesco all'università, mentre faceva lo sportellista al **Banco Lariano**. In questi mesi ha studiato duro e martedì 23, all'assemblea annuale (la sua prima) di **Hvb**, la grande banca tedesca che ha conquistato con **Unicredit**, ha letto in tedesco, con un solo errore di pronuncia, la relazione come presidente del supervisory board, in pratica l'organo di governo dell'istituto di credito.

Inutile dire che per gli azionisti è stato un segnale importante, che gli ha fatto guadagnare altri punti nell'alta credibilità conquistata in Germania.

Ma questo impegno in terra tedesca non ha fatto perdere a Profumo attenzione, anzi estrema attenzione all'Italia, dove Unicredit ha 2.700 sportelli e dove la nuova banca nata dall'integrazione con l'istituto tedesco realizza una significativa fetta di utili. Per questo, pochi giorni fa, lo sviluppatore della prima banca italiana di dimensione europea ha avvertito la comunità bancaria e le autorità che certamente Unicredit non si ritiene affatto appagato dall'operazione cross boarder e che punta, anche in tempi relativamente brevi, ad avere un ruolo

primario nel processo di integrazione degli istituti italiani. Per due motivi, come ha spiegato a *MF/Milano Finanza*: «Primo, appunto, perché l'Italia è fondamentale nel perimetro internazionale della banca; secondo, perché abbiamo sentito troppi programmi che hanno come obiettivo di mettere insieme banche con una presenza significativa in **Mediobanca** per poter controllare questo istituto e quindi le **Generali**. Si sono dimenticati che Unicredit è, insieme a **Capitalia**, l'azionista principale di Mediobanca e che senza il nostro consenso non si possono fare programmi e prendere decisioni».

Ma a giudizio di Profumo non è solo questione di difesa del ruolo importante di Unicredit nella galassia **Mediobanca-Generali**. C'è di più. La sua opinione è che Mediobanca e Generali debbano rimanere equidistanti dai vari centri di potere e non finire sotto l'egemonia di alcun gruppo, pena la creazione di un centro di potere enorme che finirebbe per squilibrare tutto il sistema. E a giudizio dell'amministratore delegato di Unicredit; nel pensare a operazioni che blocchino il controllo di Mediobanca-Generali in funzione difensiva da scalate straniere non vi è alcun valore positivo, sia perché a suo giudizio il pericolo di scalate è remoto e comunque contrastabile (come è già stato dimostrato quando **Vincenzo Maranghi** pur di vincere era pronto a passare il controllo ai gruppi francesi), sia perché l'Italia non ha più bisogno di sistemi di protezione. «In questo modo si perpe-

PF
**All'interno
del mensile
dei promotori
finanziari** pag. 49

CALCIO CRACK
Ecco le spese misteriose
nei bilanci di serie A e B

a pag. 15